

PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLA
MAREMMA GROSSETANA

Bando per l'adesione
di iniziative imprenditoriali
al Patto territoriale

RIMODULAZIONE DELLE RISORSE DERIVANTI DA
RINUNCE, REVOCHE ED ECONOMIE CONSEGUITE IN FASE DI ATTUAZIONE

Il Patto Territoriale per lo sviluppo della Maremma Grossetana riguarda tutti i Comuni del territorio provinciale.

Esso è stato promosso dalla Provincia di Grosseto, in seguito individuata quale Soggetto responsabile da tutti i sottoscrittori, ed è stato oggetto dell'Accordo tra soggetti pubblici (previsto dalla Delibera Cipe del 21.3.97) stipulato in data 27/10/97.

A seguito dell'istruttoria bancaria effettuata da Mediocredito Toscano S.p.A., ora M.P.S. Merchant S.p.A., il Patto Territoriale è stato approvato e finanziato con Decreto del Dirigente del Servizio per la Programmazione Negoziata del Ministero del Tesoro, del Bilancio e Programmazione Economica nr. 972 del 29/1/99.

Sono stati finanziati nr. 60 progetti imprenditoriali e nr. 21 progetti pubblici con un contributo complessivo di € 51.560.913,5 (£ 99.835.850.000)

Il CIPE con le deliberazioni nn. 77 e 78 del 9 giugno 1999 e n. 69 del 22 giugno 2000 ha autorizzato per tutti i patti territoriali la possibilità di riutilizzare, nel limite degli importi destinati a ciascun patto, le risorse finanziarie derivanti da eventuali rinunce, revoche o economie conseguite in sede di attuazione. Il CIPE ha altresì stabilito che le risorse derivanti dal suddetto riutilizzo possano essere destinate al finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali selezionate dai soggetti sottoscrittori in coerenza con gli obiettivi del patto.

A tal fine la Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese del Ministero delle Attività Produttive con lettera circolare del 18 febbraio 2002 Prot. 1.178.517 ha impartito specifiche istruzioni per la rimodulazione delle risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche o economie conseguite in sede di attuazione, rimodulazione autorizzata con Decreto Ministeriale nr. 001469 del 19 giugno 2003.

Il Tavolo di Concertazione ha approvato il bando occorrente che è stato successivamente trasmesso al Ministero per le Attività Produttive.

Le imprese sono, quindi, invitate a presentare progetti di investimento, da realizzarsi nel territorio della Provincia di Grosseto, che saranno valutati secondo le seguenti norme e procedure.

Art. 1) NORMATIVA APPLICABILE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si applica:

- la normativa vigente in materia di patti territoriali come richiamata da ultimo dal Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 31 luglio 2000 n. 320 pubblicato nel S.O. n. 260 della G.U. del 7 novembre 2000, osservate, in particolare, le istruzioni impartite con la citata lettera circolare del 18 febbraio 2002 Prot. 1.178.517 della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese;
- per quanto non espressamente previsto dalla normativa di cui al punto precedente, si applica la disciplina che regola gli interventi di agevolazione di cui alla Legge n. 488/92 ai sensi del Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995 e successive modifiche, integrazioni e relative disposizioni attuative, come sancite con
 - Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministero delle Attività Produttive) n. 900315 del 14 luglio 2000 (pubblicata nel S.O. n. 122 alla G.U. n. 175 del 28 luglio 2000) e relative modifiche ed integrazioni per i settori manifatturiero, estrattivo e servizi alle imprese,
 - Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministero delle Attività produttive) n. 900516 del 13 dicembre 2000 (pubblicata nel S.O. n. 3 alla G.U. n. 6 del 9 gennaio 2001) e relative modifiche ed integrazioni per il settore turistico-alberghiero.
 - Ulteriori attività individuate nei provvedimenti regionali applicativi della L. 488/92.

Art. 2) AMBITO TERRITORIALE E SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni sono le imprese, come di seguito specificate, che intendono promuovere programmi d'investimento nell'ambito di proprie unità produttive ubicate nel territorio della Provincia di Grosseto e comprese nelle zone individuate dalla Commissione delle Comunità Europee come ammissibili agli interventi dei fondi strutturali per il periodo 2000-2006, obiettivo 2, sono esclusi i programmi di investimento già ammessi a contributo sul Patto territoriale approvato (D.M.972/99) per i quali sia intervenuta rinuncia totale o parziale o che siano stati oggetto di provvedimento di revoca del contributo medesimo.

Le imprese agevolabili sono quelle operanti nei settori inizialmente previsti dal patto territoriale e classificabili come piccole o medie imprese secondo i criteri stabiliti dai decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 settembre 1997 e del 27 ottobre 1997 e successive modifiche ed integrazioni con i quali è stata adeguata la definizione alla disciplina comunitaria in materia. Le grandi imprese sono agevolabili nelle aree in deroga all'art. 87.3.C del Trattato di Roma rivisto (Comuni di Massa Marittima, Monterotondo, Montieri e Roccastrada).

Pertanto, ferme restando le limitazioni previste dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, i programmi d'investimento possono essere promossi da:

- Imprese estrattive e manifatturiere che operano nei settori produttivi di cui alle sezioni C - “Estrazione di minerali” e D - “Attività manifatturiere” della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91;
- Imprese, costituite in forma societaria, operanti nel settore dei servizi;
- Imprese operanti nel settore turistico-alberghiero.

I programmi d'investimento per i quali vengono richieste le agevolazioni dovranno in ogni caso essere conformi alla destinazione urbanistica delle aree in cui vengono localizzati.

Art. 3) PRESCRIZIONI

Per beneficiare delle agevolazioni in argomento l'impresa dovrà obbligatoriamente sostenere il programma d'investimenti con un apporto di capitale proprio non inferiore al 30% degli investimenti ammissibili, da mettere a disposizione con le stesse forme e modalità previste dalla Legge n. 488/92. Tale misura è determinata come rapporto tra il detto capitale proprio e gli investimenti ammissibili, entrambi in valore nominale.

Tutti i soggetti che richiedono le agevolazioni devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria. Entro il termine di presentazione delle domande di agevolazione il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma.

Alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazione, il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti devono essere già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, come risultante da idonea documentazione o da perizia giurata.

Art. 4) INTENSITA' DI AIUTI

Le agevolazioni massime consentite, le tipologie di investimento e le spese ammissibili sono quelle previste ai sensi della Legge n. 488/92. Le agevolazioni consistono in contributi in conto impianti erogabili fino alla percentuale massima fissata dalla Commissione europea per l'attuazione del regime d'aiuto di cui alla legge n. 488/92, articolate per dimensione dell'impresa beneficiaria ed ubicazione dell'unità produttiva secondo quanto di seguito previsto:

Ob. 2 (tutto il territorio provinciale, escluso porzioni del Comune di Grosseto) =

- 15% ESL per le piccole imprese;

- 7,5% ESL per le medie imprese.

Nelle aree in deroga all'art. 87.3.C del Trattato di Roma rivisto (Comuni di Massa Marittima, Monterotondo, Montieri e Roccastrada)=

- 8% ESN+ 10% ESL per le piccole imprese;
- 8% ESN + 6% ESL per le medie imprese;
- 8% ESN per le grandi imprese.

Art. 5) CUMULABILITÀ

Il contributo concesso attraverso il patto territoriale non è di norma cumulabile con nessun'altra agevolazione, di qualsiasi natura, prevista da norme regionali, statali, comunitarie o comunque concessa da enti o istituzioni pubbliche, salvo i casi in cui il cumulo sia espressamente consentito dalle norme in vigore.

Art. 6) PROGRAMMI E SPESE AMMISSIBILI

Il programma di investimento da agevolare può riguardare la realizzazione di un nuovo impianto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione o il trasferimento di impianti produttivi esistenti.

Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto, all'acquisizione mediante locazione finanziaria o alla costruzione di immobilizzazioni come definite dagli articoli 2423 e ss. del codice civile. Sono ammissibili alle agevolazioni solo ed esclusivamente le spese inserite in programmi di investimento avviati a partire dal giorno successivo a quello di presentazione del modulo di domanda.

Non saranno ammissibili a contributo i programmi di investimento inferiori a € 150.000,00.

Art. 7) TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

I programmi di investimento dovranno essere avviati a partire dal giorno successivo a quello di presentazione del modulo di domanda ed essere ultimati entro e non oltre 24 mesi dalla data di avvio dell'istruttoria bancaria. Il mancato rispetto del predetto termine di 24 mesi per l'ultimazione del programma di investimenti, fatta salva la possibilità, nei casi previsti, di una eventuale proroga fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi (art. 12 comma e. del D.M. n. 320/2000) comporterà la revoca integrale delle agevolazioni concesse.

Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, ancorché quietanzato o pagato successivamente.

Art. 8) ENTITA' DELLE RISORSE DESTINATE ALLA RIMODULAZIONE

Considerate le risorse rese disponibili in fase di attuazione del patto a fronte di rinunce ed economie, applicata la riduzione del 20%, secondo quanto stabilito al punto 3. della delibera CIPE n. 31 del 17 marzo 2000, risulta utilizzabile per la concessione di agevolazioni a nuove iniziative imprenditoriali un importo pari ad € **11.578.323,29**, oltre eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili a fronte di successive revoche, rinunce ed economie ed al netto degli oneri per le relative attività di istruttoria bancaria.

Art. 9) TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande dovranno essere presentate a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Bando ed entro e non oltre il 15/11/2003.

Entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande il Soggetto Responsabile, Provincia di Grosseto, provvederà alla formazione della graduatoria dei programmi di investimento da ammettere all'istruttoria bancaria in base ai criteri e punteggi indicati nella tabella allegata al presente bando sotto la lettera "A".

Una volta formata la graduatoria, la stessa sarà trasmessa alla banca incaricata dell'istruttoria unitamente alle domande di agevolazioni presentate dalle imprese con la relativa documentazione allegata.

Art. 10) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di agevolazione deve essere presentata in bollo (marca da bollo € 10,33), utilizzando il Modulo appositamente predisposto. Inoltre la domanda dovrà essere corredata, a pena di inammissibilità della domanda medesima, di tutta la documentazione necessaria per il completamento dell'attività istruttoria così come elencata:

- ai punti da 1) a 14) dell'Allegato n. 11 alla Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministero delle Attività produttive) n. 900315 del 14 luglio 2000 per le imprese dei settori manifatturiero, estrattivo e servizi all'impresa,
- ai punti da 1) a 15) dell'Allegato n. 8 alla Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 900516 del 13 dicembre 2000 per le imprese del settore turistico-alberghiero.

La documentazione da allegare, che dovrà contenere anche gli elementi idonei per l'attribuzione dei punteggi, può essere trasmessa anche separatamente dal Modulo di domanda, ma comunque entro la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazioni, preferibilmente in un'unica soluzione.

Le domande di agevolazioni non corredate dei documenti richiesti sono inammissibili.

Inoltre, entro i termini suddetti, dovrà essere presentata, pena l'invalidità della domanda, la ricevuta del versamento di una cauzione ovvero una fideiussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo della cauzione medesima, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. L'ammontare della cauzione o della polizza/fideiussione dovrà rispettare i parametri di seguito indicati:

- € 500,00 per progetti fino a € 250.000,00 di investimento
- € 1.500,00 per progetti fino a € 750.000,00 di investimento
- € 2.500,00 per progetti fino a € 1.500.000,00 di investimento
- € 3.500,00 per progetti fino a € 3.000.000,00 di investimento
- € 4.500,00 per progetti fino a € 4.500.000,00 di investimento
- € 6.000,00 per investimenti di importo superiore.

Il versamento della cauzione deve essere effettuato dall'impresa istante, presso la Tesoreria della Provincia di Grosseto – Monte dei Paschi di Siena – Filiale di Grosseto – ABI 01030 CAB 14300, mediante bonifico bancario, indicando la seguente causale “Patto Territoriale per lo sviluppo della Maremma Grossetana. Rimodulazione risorse”. Il versamento è fruttifero di interessi a vantaggio del prestatore, a partire dalla data del versamento e fino a quella di restituzione, al tasso netto praticato all'Ente Garantito durante il periodo di riferimento.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere redatte secondo lo schema allegato. Essa ha effetto dalla data del 17/11/2003 e durata fino a quando non siano maturate le condizioni per lo svincolo, e comunque, fino al termine massimo di ventiquattro mesi decorrenti dalla data di avvio dell'istruttoria bancaria. Sono abilitati al rilascio del fideiussione/polizza le Banche e le Imprese di Assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del D. L.vo nr. 385/93 e del D. L.vo nr. 175/95, nonché gli intermediari finanziari, limitatamente a quelli iscritti all'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del D. L.vo n. 385/93.

Qualora la domanda di agevolazione non sia accolta per qualsiasi motivo, la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite o svincolate a partire dalla data di diniego.

La cauzione viene trattenuta o la fideiussione/polizza viene escussa qualora le agevolazioni richieste dall'impresa siano revocate per successiva rinuncia ovvero qualora l'impresa non abbia maturato, alla data della disponibilità dell'ultima quota le condizioni previste per l'erogazione a

stato d'avanzamento della prima quota. In tali casi, entro 30 gg dal decreto di revoca delle agevolazioni o dalla data di rinuncia, la Provincia di Grosseto sarà autorizzata a trattenere l'importo della cauzione e gli interessi maturati nel periodo di riferimento. Nel caso di fideiussione/polizza la Provincia di Grosseto provvede ad escutere la fideiussione/polizza.

In tutti gli altri casi la cauzione medesima, maggiorata degli interessi maturati, è rimborsata all'impresa, ovvero la fideiussione/polizza sono svincolate con la richiesta della 1° quota di contributo per stato avanzamento lavori.

Art. 11) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

La banca incaricata, sulla base della graduatoria formata dal Soggetto Responsabile, sottopone ad istruttoria solo i programmi per i quali, in relazione alle agevolazioni concedibili, vi siano risorse disponibili e fino al loro esaurimento.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procederà alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando, comunque, l'intero programma e facendo salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.

L'istruttoria verrà condotta sulla base della normativa in materia di programmazione negoziata vigente alla data di comunicazione di avvio dell'istruttoria stessa.

Art. 12) IMPEGNI DEGLI ENTI PROMOTORI

Per tutti gli interventi, gli Enti promotori si impegnano a garantire una corsia preferenziale al fine dell'ottenimento di tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni occorrenti alla realizzazione dei progetti e, laddove necessario, alla convocazione di specifiche conferenze di servizi per l'acquisizione di pareri e nulla-osta da parte di Enti e uffici diversi.

Art. 13) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande e tutta l'ulteriore documentazione richiesta dovranno essere inviate esclusivamente, a pena di esclusione, mediante raccomandata A.R. alla Provincia di Grosseto – Piazza Dante nr. 35, 58100 Grosseto -.

Ai fini del rispetto del termine farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Tutta la modulistica necessaria per la formulazione delle domande di partecipazione al presente bando, è disponibile presso l'Ufficio Promozione Economica della Provincia di Grosseto – Via Scrvia nr. 10 – 58100 Grosseto e pubblicata sul sito internet www.provincia.grosseto.it

Per eventuali informazioni dovrà essere concordato apposito appuntamento chiamando i numeri

telefonici: 0564/484715 Monica Chimenti - 0564/484711 Marco Montemerani - 0564/484712
Lorella Dragoni – Mariangela Nocchi 0564/484706.

**PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLA MAREMMA GROSSETANA
RIMODULAZIONE RISORSE**

PUNTEGGIO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO FRA LE
DOMANDE PRESENTATE

CRITERIO	PUNTEGGIO
- Rapporto investimento/nuova occupazione	max 45
- Entità globale della nuova occupazione	max 15

- **Priorità per settori produttivi (interventi nel settore manifatturiero legato alle vocazioni tipiche del territorio)** **max 15**
- **Esecutività del progetto** **max 15**
- **Interventi di innovazione tecnologica** **max 10**

MODALITA' DI ATTIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Rapporto investimento/nuova occupazione (max 45 punti)

- Fino a € 100.000,00 (A) punti 45
- Oltre a € 700.000,00 (B) punti 00

Esempio di calcolo:

Rapporto investimento/occupazione = € 350.000,00

$$600.000,00 \text{ (diff. tra B-A)} : 45 = [350.000,00 - 100.000,00 \text{ (A)}] : X$$

$$X = \frac{250.000,00 \times 45}{600.000,00} = 18,75$$

$$\text{punteggio} = 45,00 - 18,75 = \underline{26,25} \text{ punteggio attribuito}$$

Entità globale della nuova occupazione (max 15 punti)

- Oltre 16 (A) nuovi occupati punti 15
- Fino a 1 (B) nuovi occupati punti 0

Esempio di calcolo:

Nuova occupazione = 3 unità

$$15 \text{ (diff. tra A-B)} : 15 = [3 - 1 \text{ (A)}] : X$$

$$X = \frac{15 \times 2}{15} = \underline{2} \text{ punteggio attribuibile}$$

PRIORITA' PER SETTORI PRODUTTIVI (punti 15)

PRIORITA' PER SETTORE MANIFATTURIERO LEGATO ALLE VOCAZIONI DEL TERRITORIO

- Interventi inclusi nelle seguenti sottosezioni e divisioni della “Sezione D” della classificazione delle attività economiche ISTAT 1991.
- **15 - Industrie alimentari e delle bevande**
Per intero
- **17 – Industrie tessili**
Solo tipologie di seguito indicate:
 - 17.6 Fabbricazione di maglierie
- **18 – Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce**
Per intero
- **19 – Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature**
Per intero
- **20 – Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio**
Per intero
- **25 – Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche**
Per intero
- **26 – Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi**
Solo tipologie di seguito indicate:
 - 26.2 Fabbricazione di prodotti ceramici non refrattari, non destinati all’edilizia; fabbricazione di prodotti ceramici refrattari
 - 26.5 Produzione di cemento, calce, gesso
 - 26.6 Fabbricazione di prodotti di calcestruzzo, cemento o gesso
 - 26.7 Taglio, modellatura e finitura della pietra
- **28 – Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti**
Solo tipologie di seguito indicate:
 - 28.1 Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo
 - 28.5 Trattamento e rivestimento dei metalli, lavorazioni di meccanica generale per conto terzi
 - 28.6 Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi in metallo
 - 28.7 Fabbricazione di altri prodotti metallici
- **29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l’installazione, il montaggio, la riparazione e manutenzione**
Solo tipologie di seguito indicate:
 - 29.1 *Fabbricazione di macchine e apparecchi per la produzione e l’utilizzazione dell’energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli*
 - 29.3 Fabbricazione di macchine per l’agricoltura e la silvicoltura

- 29.4 Fabbricazione di macchine utensili (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)
- 29.5 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali
- **30 – Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici**
Per intero
- **32 – Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni**
Per intero
- **31 – Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.**
Per intero
- **35 – Fabbricazione di altri mezzi di trasporto**
Solo tipologie di seguito indicate:
 - 35.1 Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni
 - 35.4 Fabbricazione di motocicli e biciclette
- **36 – Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere**
Solo tipologie di seguito indicate:
 - 36.1 Fabbricazione di mobili
 - 36.4 Fabbricazione di articoli sportivi
- **37 – Recupero e preparazione per il riciclaggio**
Solo tipologie di seguito indicate:
 - 37.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici

ESECUTIVITA' DEL PROGETTO (punti 15)

Punteggio attribuibile in caso di progetti già concessionati o la cui realizzazione non necessita di concessioni edilizie

INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA (Punti 10)

Punteggio assegnabile ai progetti che sosterranno almeno il 5% del complessivo investimento per un importo comunque non inferiore a € 25.000,00 per interventi di “Innovazione Tecnologica”

Tipologie di investimenti attinenti l'innovazione tecnologica:

Acquisizione di:

- a) Sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, per mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- b) Sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- c) Unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione della documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
- d) acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive,
- e) Programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b), e c);
- f) Apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale;
- g) Sistemi e macchinari, gestiti da apparecchiature elettroniche, finalizzati alla riduzione dell'inquinamento nell'ambiente;
- h) Unità elettroniche o di sistemi elettronici e di programmi per la diffusione di informazioni turistiche e per sistemi di prenotazioni turistico-alberghiera;
- i) Sistemi, macchinari e programmi, gestiti da apparecchiature elettroniche, finalizzati all'adeguamento delle imprese alle normative europee, nazionali e regionali sulla sicurezza.